



Cerimonia di premiazione del Progetto

PIANETA GIOVANI

Università degli Studi del Molise
Aula Centro Servizi Culturali 'G.A. Colozza'
Campobasso, 10 marzo 2009



L'Europa nel XX secolo
*Conoscere il passato, vivere il presente
per costruire il futuro*

Premio dedicato
ai Minatori di Marcinelle
agli Alunni ed alla Maestra di San Giuliano di Puglia

patrocinato da
Università degli Studi del Molise
Presidenza Regione Molise
Presidenza Consiglio Regionale del Molise
Provincia di Campobasso
Comune di Roccavivara
Comune di Sant'Angelo del Pesco

L'Università degli Studi del Molise
la Presidenza del Consiglio Regionale
la Provincia di Campobasso
il Consolato dei Maestri del Lavoro del Molise
hanno il piacere di invitarLa alla

Consegna del Premio 'Pianeta Giovani'

assegnato a Luigi Ianzano
Dottore in Giurisprudenza, autore della tesi
*"L'identità plurale dell'Europa:
valori giuridici di riferimento"*
discussa nell'Università degli Studi del Molise

PROGRAMMA

Indirizzo di benvenuto del Prof. Giovanni Cannata
Magnifico Rettore Università degli Studi del Molise

Saluti del Presidente Consiglio Regionale Dr. Mario Pietrascupa
e del Presidente Provincia Campobasso Dr. Nicola D'Asciano


Intervento del Console Regionale
Maestri del Lavoro del Molise Anno di Nardo Ruffo

Presentazione della tesi a cura del Prof. Valentino Petrucci
 Titolare della Cattedra di Filosofia del Diritto
Università degli Studi del Molise

Intervento dell'Autore

Premiazione

Conduttore il MdL Vincenzo Armanetti



Opera eseguita dalla scultrice Paola Patriarca Marinelli
fusa presso la Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone
Foto di Luigi Calabrese

Il Premio è stato consegnato a **Luigi Ianzano**
dottore in Giurisprudenza, autore della tesi in Filosofia del Diritto:

**“L'IDENTITÀ PLURALE DELL'EUROPA: VALORI
GIURIDICI DI RIFERIMENTO”**

discussa nell'Università degli Studi del Molise

Il Presidente Pietracupa e i Maestri del Lavoro premiano una tesi sull'Europa

Regione Molise
Presidente Consiglio Regionale
Provincia
di Campobasso
Consiglio Regionale
Molise del Lavoro del Molise
Università degli Studi
del Molise



L'Europa nel XX secolo
*Conoscere il passato, vivere il presente
per costruire il futuro*

Premio dedicato
Ai Minatori di Marcinelle
agli Alunni ed alla Maestra di San Giuliano di Puglia
patrocinato da
Università degli Studi del Molise
Presidenza Regione Molise
Presidenza Consiglio Regionale del Molise
Provincia di Campobasso
Comune di Roccaravara
Comune di Sant'Angelo del Pesco

**Consegna del Premio
assegnato a Luigi Ianzano**

Dottore in Giurisprudenza, autore della tesi
*"L'identità plurale dell'Europa:
valori giuridici di riferimento"*

Luigi Ianzano
L'identità plurale dell'Europa:
valori giuridici di riferimento

Tesi di Laurea in Filosofia del Diritto
discussa nell'Università
degli Studi del Molise

Campobasso
28 gennaio 2008



Nel cielo cupo di Marcinelle, la miniera, attonita, trasfigurata dallo strazio, palpa ancora una volta il dolore molisano. Passato e presente combinati nell'intreccio di grigio e colore. La disperazione dei sangiulianesi, avvinghiata all'avanzo di speranza, stride, come il ferrame inceppato e ricurvo del Bois du Cazier. I sette arcangeli molisani, giù di lì, nel cuore profondo dell'Europa, svolazzano d'impeto in un inferno di grigi: rianimano sette corde ossidate dal tempo e, tingendole dei sette toni primordiali dell'arcobaleno, le tendono ai loro angeli interrati. Il più risoluto minatore, Francesco Cicora (sangiulianese e padre di Giulio, che in disparte intuisce impietrito) infervora i compagni sfigurati dal carbone: c'è da guadagnare la storica rivincita di una impresa a suo tempo fallita: disseppellire l'innocenza. I loro conterranei Maestri del Lavoro, per essi insigniti di Stella al Merito, cogliendo la tragica affinità di eventi, riverenti la commemorano, con la cura anche di questa pubblicazione. E io, commosso e grato, questo premio offro in atto di omaggio ai molisani color cenere estratti o dormienti nelle falde d'Europa, che è comune tempo e spazio e, in fondo, espressione di comune destino.

“Trasferire ai ragazzi messaggi positivi, attraverso l'esempio”

Il Presidente del Consiglio Regionale del Molise, Mario Pietracupa, ha partecipato questa mattina alla cerimonia conclusiva del Premio Pianeta Giovani, iniziativa per mezzo della quale i Maestri del Lavoro del Molise supportano un interessante progetto di crescita dei giovani molisani, premiando una tesi universitaria selezionata da una apposita giuria.

La cerimonia si è svolta nell'Aula “Colozza” della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise alla presenza di numerose autorità e di un nutrito gruppo di giovani studenti molisani, compresa una rappresentanza proveniente da San Giuliano di Puglia. Presenti anche la famiglia della sfortunata maestra Carmela Ciniglio, morta a causa del terremoto del 31 ottobre 2002 e alcuni parenti di vittime molisane della



tragedia di Marcinelle. Il Presidente Pietracupa ha parlato dell'impegno dei Maestri del Lavoro in Molise, elogiando l'iniziativa e il lavoro del neo laureato Luigi Ianzano premiato nell'occasione per la tesi dal titolo *L'identità plurale dell'Europa: valori giuridici di riferimento*.

“L'Università molisana può vantare la presenza di tanti giovani motivati che hanno voglia di dare un contributo importante alla nostra società – ha detto il Presidente di Palazzo Moffa – Ne è testimonianza concreta la tesi che oggi andiamo a premiare. Un momento particolarmente intenso, quello di oggi, anche per la presenza della famiglia della maestra

Carmela Ciniglio e per i parenti di alcune vittime molisane della tragedia di Marcinelle. Dunque anche l'occasione migliore per ricordare a tutti che non può esserci futuro senza far tesoro delle esperienze del passato. Giovani e meno giovani devono vivere a stretto contatto e gli adulti – ha concluso Pietracupa – devono ricordarsi sempre di trasferire ai ragazzi messaggi positivi, soprattutto attraverso l'esempio e l'esperienza del passato”.

*A conclusione
della presentazione della tesi
si è svolta
la premiazione*

foto di Gigetto Lombardi Cerio



foto del MdL Luigi Calabrese

Intervento del Console Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise

foto del MdL Luigi Calabrese



Con la manifestazione di oggi concludiamo Pianeta Giovani ed io anche a nome dei colleghi Maestri del Lavoro del Molise, desidero rivolgere un vivo ringraziamento alla Presidenza del Consiglio Regionale ed alla Provincia di Campobasso, che ne hanno condiviso le finalità, sostenendolo.

Consentitemi di accomunare in un unico abbraccio i familiari e gli amici del dottor Ianzano, con i familiari dei minatori di Marcinelle, della maestra Carmela Ciniglio Ianiro e degli Angeli di San Giuliano di Puglia.

Ringrazio voi presenti, Autorità, Rappresentanti di Istituzioni ed Enti, l'Università degli Studi del Molise, rappresentanti delle scuole, organi di informazione e voi giovani ai quali il progetto è stato destinato.

Lo dico senza alcuna retorica, vi prego di credermi: durante questo periodo il pensiero è rivolto a voi che siete chiamati a costruire un'Europa che, malgrado gli eventi di questi ultimi mesi, sappia essere protagonista dello scenario internazionale e che sappia interpretare le accelerazioni del presente con uno sguardo al passato, nella prospettiva del futuro.

Sono questi i sentimenti che la brava scultrice Paola Patriarca Marinelli, ha saputo così ben interpretare nella scultura che sarà offerta al dott. Ianzano.

La ringrazio e con lei gli amici della Pontificia Fonderia Marinelli, che sempre più si consolidano come 'testimonial' del lavoro molisano, ma oso dire anche di quello italiano nel mondo.

E proprio prendendoli come esempio da additare a voi giovani, dobbiamo tutti insieme cercare di non farvi mancare una buona dose di ottimismo che dovrà portarvi

ad una maggiore consapevolezza del ruolo del diritto nella costruzione di una comune appartenenza ed un più maturo senso della cittadinanza.

Ma in questo fluire del tempo non possiamo sopprimere il ricordo per le tragedie che, nel tempo, scandiscono la vita dell'uomo.

Sono argomenti importanti sul piano sociale, umano, storico che meritano di essere approfonditi più di quanto possiamo fare in questa sede. Ma lo scopo della nostra testimonianza è soprattutto il ricordo delle vittime: sappiamo tutti che questo progetto è stato dedicato ai Minatori di Marcinelle, alla maestra ed agli alunni di San Giuliano di Puglia.

Mi duole ricordarlo, ma è giusto citare un dato certificato dall' Associazione Nazionale tra mutilati e invalidi del lavoro: sono 1200 circa i morti all'anno, senza contare 27 persone che ogni giorno restano invalide. E' insignificante pertanto il dato che dal 2000 ad oggi le morti bianche sul lavoro sono in costante diminuzione. Il monito del Presidente della Repubblica al presidente dell'ANMIL il 31 ottobre 2008, è stato esplicito e tra l'altro diceva di: 'Non demordere alla sua gravità sociale, applicare e migliorare le norme legislative. E' un obiettivo, questo, di civiltà che dobbiamo al sacrificio di tanti caduti, mutilati ed invalidi'.

foto del MdL Luigi Calabrese



Ed a proposito di sacrificio di vite umane, sono lieta di comunicare che la richiesta per l'ottenimento della Stella al Merito del Lavoro alla memoria dei minatori di Mononghan, è in dirittura finale.

Non posso che terminare questa testimonianza, con un commosso e grato ringraziamento al dott. Ianzano per aver voluto dedicare il premio ricevuto, ai nostri sette arcangeli di Marcinelle, ai nostri angeli di San Giuliano di Puglia, alla maestra e alle altre due vittime e 'con essi ai molisani color cenere estratti o dormienti nelle falde d'Europa, che è comune tempo e spazio e, in fondo, espressione di comune destino'.

Termino ringraziando il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Prof. Giovanni Cannata ed i suoi collaboratori per la squisita ospitalità offerta in questa bella Aula Magna intitolata ad un insigne ed illustre molisano, Giovanni Antonio Colozza. Grazie anche ai Prof. Valentino Petrucci ed alla Prof.ssa Maria Ausilia Simonelli per la loro disponibilità.

Come sempre non può mancare un affettuoso ringraziamento ai miei colleghi che mi sono stati vicini anche in questa occasione.

Grazie a tutti voi per la cortese partecipazione.

Anna di Nardo Ruffo

Il Prof. Valentino Petrucci durante il suo intervento

foto del MdL Luigi Calabrese



Intervento del dott. Luigi Ianzano

foto del MdL Luigi Calabrese



Confesso la mia commozione, oltre che la gratitudine, perché il Premio è dedicato alle vittime di due tragedie che hanno lasciato segni laceranti nel cuore di voi molisani, ma non solo.

Mi commuove la presenza di alcuni orfani di *Unconnus*, dei familiari degli Angeli di San Giuliano di Puglia, di alunni e insegnanti della Scuola Media di San Giuliano.

Ho avuto la fortuna e il piacere di leggere il volume di Giuseppe Ruffo, *Da Marcinelle a San Giuliano di Puglia: un percorso di dolore e di speranza*, che mi

ha catapultato nel cuore di questo doppio strazio: la Vallonia e il Molise, teatri di vicende distanti nel tempo e nello spazio ma sorprendentemente affini.

La partecipazione emotiva mi ha suggerito l'elaborazione grafica pubblicata sul retrocopertina della tesi; una composizione di scatti fotografici che immortalano scene toccanti: la facciata attonita dello stabilimento minerario, l'affanno dei soccorritori sulle macerie della "Jovine", l'incredulità di Giulio Cicora. E come sgorgata dal cuore è pure la didascalia riportata in calce.

La tesi, in effetti, pur di stampo giuridico-filosofico, calza a pennello in questo contesto. Il Belgio e il Molise sono zolle d'Europa, sono come uno di quegli ulivi secolari di cui è piena la mia Puglia: tu vedi spuntare dal suolo due o più ramificazioni, sei confuso dalla loro postura: in genere sono protese in direzioni opposte, ma sono generate dalla stessa radice, che le nutre con la stessa linfa, fa loro produrre stessi frutti, che emanano la stessa fragranza.

E allora, Marcinelle e San Giuliano, pur a migliaia di chilometri l'una dall'altro, sono due espressioni di uno stesso contesto, certo ampio ma riconoscibile, un *quid* che non a tutti pare così chiaro ma che c'è, come nel nostro inconscio c'è la spiegazione di noi stessi. Questo *quid* è l'uropeità, l'appartenere ad una comune

civitas, una sorta di identità collettiva di fondo propria dei popoli del Vecchio continente.

Un'identità fra dubbio e progetto: gli euroscettici si affiancano agli europeisti, gli uni ad esprimere disappunto, gli altri ad esaltare aspettative promettenti. Una identità sicuramente plurale, che incorpora le differenze culturali tra singoli Paesi confinanti e tra minoranze di uno stesso Paese (come sono state le nostre Valigie di cartone), ma oggi soprattutto differenze sostanziali dovute alla presenza di minoranze extracomunitarie che reclamano una piena integrazione sociale e un compiuto riconoscimento anche giuridico. Di qui scaturisce tutto un vivace dibattito, che tocca l'idea stessa di Europa, l'essenza spirituale, il fondamento simbolico, le implicazioni del multiculturalismo, i valori giuridici di riferimento. Sono i temi affrontati nella tesi, un lavoro che ha avuto l'intento di dar conto anche e soprattutto delle affinità europee, nelle quali possiamo ricondurre, a ragione, pure le tragiche affinità che stiamo ricordando.

I Maestri del Lavoro hanno ritenuto di assegnare a me questo premio, ed io sono molto grato a loro; alla signora di Nardo in particolare, Maestra dell'ingegno e della determinazione delle donne del Sud, prima che del Lavoro; alla Commissione giudicatrice.

Così come sono grato al dr. Pietracupa, Presidente del Consiglio Regionale del Molise, e al dr. Norante, Assessore alle Politiche Giovanili Provincia di Campobasso, per i complimenti e gli auguri ma anche per il patrocinio concesso, che è riprova della cura che le amministrazioni molisane sanno mostrare a sostegno della cultura di questa terra meravigliosa, in cui io mi compiaccio di esser vissuto, da studente universitario. Ho conosciuto da vicino i molisani, ne ho apprezzato i modi e le qualità, tanto da rimpiangere la permanenza a Campobasso.

Ma vorrei essere ancor più confidenziale, ed ammettere di essermi 'trasferito' in questa Università, proveniente da un ateneo in cui non si era poi così propensi a garantire la migliore e più serena vita universitaria, a scongiurare quelle crisi motivazionali, quei ripensamenti passeggeri che sono tipici degli studenti. Un bel disegno mi ha condotto nel Molise, e il Molise mi ha rigenerato e rilanciato.

Ecco perché sono lieto di aver avuto proprio io questo riconoscimento, con l'opportunità di *con*-memorare e *con*-patire il dolore che vi tocca. Io e mia moglie ci siamo ripromessi di portare quantoprima i bambini a San Giuliano di Puglia come a Marcinelle, e spiegar loro il senso e le circostanze del premio di papà.

Ed ecco perché voglio chiudere con l'espressione di gratitudine ai miei docenti: a Lei, prof. Petrucci, e con Lei alla prof.ssa correlatrice Maria Ausilia Simonelli, chiarissimi maestri di professionalità a portata di studente; e attraverso Lei, al Magnifico Rettore prof. Cannata, per il patrocinio e la collaborazione offerti dall'Università, che colorano questa circostanza di maggior autorevolezza.

Si sta premiando un tesista. Ma una tesi è anche il frutto del lavoro, del consiglio, della premura di chi accompagna il tesista nell'elaborazione di quella che, in fin dei conti, costituisce la sua prima impresa scientifica. Il merito dunque va ben indirizzato, a maggior ragione se in presenza di maestri di tale spessore. Chi ha la fortuna di avere bravi maestri sa che essi non assegnano solo compiti, ma affiancano empaticamente, scovano potenzialità, spronano alla perseveranza. Tutto questo è accaduto a me, nella vostra e mia Università, soprattutto nei panni di tesista della Cattedra di Filosofia del Diritto.

E quanto vorrei che la ministra Gelmini ascoltasse anche la mia, di voce, oltre a quella di chi ha interesse a sparare sulla folla degli atenei senza scrupolo e misura.

Grazie!

CONSEGNA DELL'OPERA

REALIZZATA DALLA SCULTRICE *PAOLA PATRIARCA MARINELLI*
DELLA FONDERIA PONTIFICIA MARINELLI DI AGNONE



foto del MdL Luigi Calabrese

Curriculum vitae della scultrice Paola Patriarca Marinelli

Paola Patriarca nasce a Napoli nel 1964 dove si diploma in scultura e prosegue gli studi universitari ad indirizzo artistico.

La sua originale vena creativa la porta a spaziare in campi diversi, dalla grafica all'illustrazione di testi, dalla scenografia all'allestimento di mostre.

Nel 1990 sposa Armando Marinelli, titolare dell'omonima Pontificia Fonderia, e si trasferisce ad Agnone dove allestisce e cura il Museo Storico della Campana. Si occupa con passione all'educazione artistica dei suoi tre figli cui è legata la continuità della tradizione familiare.

Nella millenaria bottega si dedica prevalentemente alla decorazione plastica realizzando minuti rilievi per le preziose, melodiose campane richieste in ogni luogo del mondo e le grandi statue, i bronzetti, le steli e i portali voluti da Chiesa, Istituzioni, Enti e privati.

foto del MdL Luigi Calabrese



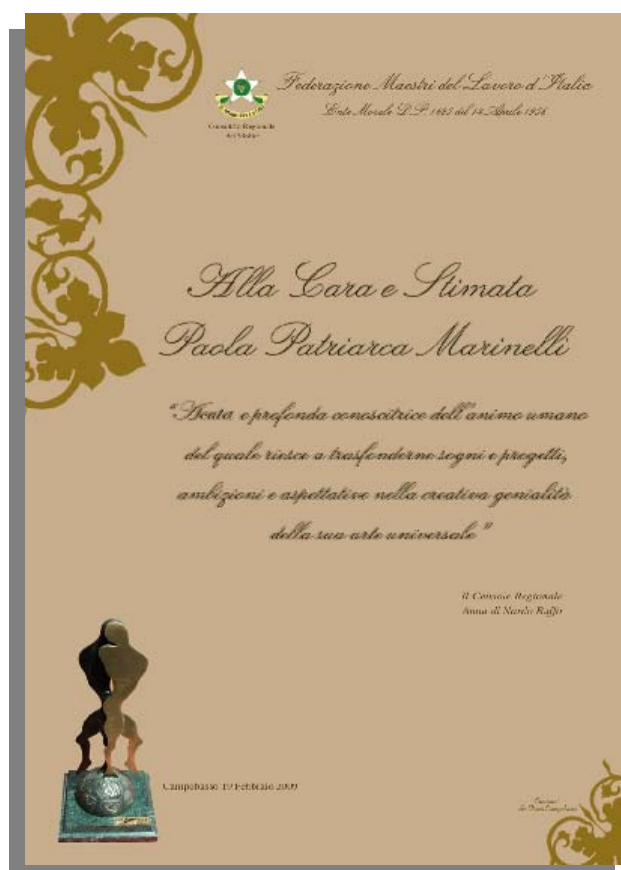
E' autrice di ambiti riconoscimenti nel mondo della cultura, dell'economia e dello spettacolo come il Premio Mommsen, dedicato dalla città di Napoli ad archeologi, ricercatori e grandi divulgatori e il recente trofeo istituito dal World Trade Center.

Per il Premio "Pianeta Giovani" promosso dal Consolato Maestri del Lavoro del Molise, l'artista ha elaborato una scultura in bronzo, fusa nella Fonderia

Marinelli, che vuole esprimere l'idea di una generazione in movimento, intenta ad esplorare il mondo ma con lo sguardo rivolto al passato, nel rispetto delle radici e delle tradizioni.

Il concetto è sintetizzato nel profilo stilizzato di due figure in cammino sul mondo che incrociano il loro sguardo voltandosi indietro.

Evidentemente anche la policromia non è una scelta puramente stilistica ma evidentemente ideale.



*Opera bronzea scolpita
da Paola Patriarca Marinelli
e fusa nella Pontificia Fonderia
Marinelli di Agnone*

foto del MdL Luigi Calabrese

Testimonianza della scultrice Paola Patriarca Marinelli

foto del MdL Luigi Calabrese



Da molti anni la Pontificia Fonderia Marinelli trattiene rapporti di collaborazione con la Federazione Maestri del Lavoro del Molise. Seguiamo costantemente i progetti del Consolato coinvolti dalla passione, dall'energia e dall'affidabilità del Direttivo coadiuvato dalla solerte Console Anna di Nardo Ruffo. Sono rari ed esemplari la dedizione, la serietà e la sensibilità con cui la signora di Nardo affronta da sempre i temi, oggi quanto mai preminenti, legati al mondo del Lavoro.

La Federazione è impegnata nel promuovere e stimolare la formazione del giovane lavoratore anche informando e incentivando

forme moderne e alternative di occupazione, denunciando abusi ed illeciti, gratificando le professionalità. E' dunque ammirevole e significativa l' istituzione del Premio 'Pianeta Giovani' che speriamo possa essere la prima tappa di un percorso stimolante per gli studenti della nostra Università.

Ho seguito nel tempo l'evoluzione del progetto rivolto ai neolaureati che abbiano affrontato nella tesi di Laurea il tema dell'Europa esprimendo, con atteggiamento positivo e propositivo, il senso e il verso della Nuova Europa con riferimento alle comuni radici.

A me, in qualità di scultrice della fonderia Marinelli, e anche amica della Console di Nardo Ruffo, è stato chiesto di ideare un trofeo che riassume il

significato di Pianeta Giovani :‘L’Europa del XX secolo. Conoscere il passato, vivere il presente per costruire il futuro’.

Ho dunque creato un oggetto moderno ma fatto di bronzo, materiale nobile e antico, che desse l’idea del movimento ma anche del radicato.

La Tesi del dottor Luigi Ianzano, selezionata dalla Commissione giudicatrice, non solo è risultata perfettamente conforme alle richieste ma è un testo colto e raffinato sul tema dell’Europa con considerazioni originali e mature che denotano la competenza e l’esperienza di un giovane uomo molto sensibile. La grande umanità di Ianzano fa capolino qua e là in un lavoro intellettuale che pure individua assoluta priorità sui temi del multiculturalismo, della tutela delle diversità, dell’ospitalità. Egli auspica che presto le vicine Nazioni possano attingere tutte da una comune Costituzione Europea.

Ho conosciuto il dottor Ianzano nel corso della cerimonia di premiazione, lo scorso 10 marzo, presso la sede centrale dell’ Università del Molise. Nonostante la sobrietà dell’evento, la manifestazione è avvenuta in un clima di freschezza e di eleganza, solenne quanto basta e alleggerita dalla presenza di numerosi studenti che hanno potuto incontrare rappresentanti della cultura e delle istituzioni molisane.

Il Premio è dedicato alla memoria di due drammatici eventi, lontani fra loro nel tempo e nello spazio ma accomunati dal sacrificio di molte vite innocenti, vittime degli incidenti nelle miniere carbonifere di Marcinelle e del crollo della scuola di San Giuliano di Puglia.

La Federazione Maestri del Lavoro, che da sempre vigila sulla tutela della salute del lavoratore e sulla prevenzione degli infortuni, non manca mai di riaccendere l’attenzione su queste tragedie, perché siano di esempio e monito, anche attraverso incontri e pubblicazioni. Insieme ai Maestri del Lavoro la pontificia fonderia Marinelli ha partecipato



foto del MdL Luigi Calabrese

a questi avvenimenti attraverso la realizzazione di due grandi campane, monumenti sonori collocati presso le Bois du Cazier di Marcinelle e nel Camposanto di San Giuliano di Puglia . I bassorilievi che decorano le campane illustrano i luoghi delle sciagure, i precisi rintocchi, periodicamente cadenzati, ne commemorano le vittime.

Alla premiazione è stata molto toccante la presenza di numerosi studenti provenienti da S. Giuliano e, assieme a loro, abbiamo percepito la vicinanza degli ‘Angeli di San Giuliano’.

Ottimismo, serenità, speranza nei dolci volti dei piccolissimi Ianzano presenti alla cerimonia di premiazione del loro giovane, bravo papà.

Auguri.

Paola Patriarca Marinelli

A cura dei MdL del Molise

